

# Italian Folktales L'attore americano ha messo in scena la raccolta di Calvino

## Fiabe di Turturro, paesaggio vecchiotto

di MAGDA POLI

**P**opper ha parlato delle fiabe popolari come di un organismo vivente dalle origini perse nella notte del tempo, custodi di un nucleo antichissimo di rituali di iniziazione alla vita adulta. Nate nell'anonimato da sempre hanno fornito modelli per invenzioni «colte», nel 1956 Italo Calvino pubblica *Fiabe italiane* una raccolta, realizzata con la consueta lievità, del nostro tesoro favolistico in un linguaggio preciso e concreto, né troppo popolare né troppo sbiadito.

Rifacendosi a 5 favole di Calvino a due del seicentesco Giambattista Basile e a Giuseppe Pitre, il bravo attore americano John Turturro e la sua valida compagnia hanno dato vita ad uno spettacolo *Fiabe italiane (Italian Folktales)*, scritto dallo stesso Turturro, da Katherine Borowitz, Carl Capotorto, Max Casella, che stupisce per il folclorismo oleografico di cui

è impregnato. Su di una spiaggia del sud, reti e panni stesi al sole, cesti che calano dall'alto e personaggi che raccontano le loro storie sagge e fantastiche su un tappeto musicale che unisce mandolini a scacciapensieri, canti tradizionali, pizzica, tammuriata a Domenico Modugno. La scena è di Carmelo Giammello,

i fantasiosi oggetti e i costumi di Daniela Dal Cin. Un intreccio di racconti, personaggi, canti, in una sorta di commedia con musiche nel quale vivono il ciuco che «butta» denari, orchi, principi granchi, nonne, piante di cicoria, giovani ingenui, vecchi furbastrì e una povera umanità in cerca di speranza e allegria.

Ma è la cifra stilistica che difetta, il semplice diventa semplicismo, il folclore folclorismo e si ha l'impressione che il volto delle fiabe, nutrite di magie e di incantesimi, testimoni di un tempo arcaico nel quale reale e l'irreale si fondevano in una inquietante dimensione, poggiate su archetipi che hanno attraversato i secoli, si rifletta in una cartolina dal paesaggio un po' vecchiotto e banale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Fiabe italiane**  
da Calvino, Basile, Pitre  
(Teatro Carignano di Torino)



Katherine Borowitz e (suo marito) John Turturro

